

INSIEME

→ CICLOSTILATO IN PROPRIO ←



Maggio '78

Anno I n. 3

PERIODICO
MENSILE

PARROCCHIA S. GIUSEPPE
OLIVERI

SOMMARIO

CORRISPONDENZA CON I LETTORI.....	pag. 1
CRONACA PAESANA.....	pag. 2
CRISTO ASCENDE AL CIELO.....	pag. 3
CRONACA DEL TERREMOTO.....	pag. 5-6
IL FALSO MAREMOTO.....	pag. 6
VISITA DEL NUOVO VESCOVO.....	pag. 6
CURIOSITA' SUL TERREMOTO.....	pag. 7
INTERVISTA SUL TERREMOTO AL SINDACO AMODEO.....	pag. 8-9
ELENCO PROVVISORIO DELLE CASE INAGIBILI.....	pag. 10
ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI OLIVERI.....	pag. 11
SPORT: PARTITA OLIVERI - GIOIOSA.....	pag. 12
PUPILLI DI OLIVERI.....	pag. 13
GIOCATE CON NOI.....	pag. 14
QUIZ - PREMI.....	pag. 15

hanno Collaborato:

ANTONIO ADORNO	GRAZIELLA GITTO
GIORGIO ADORNO	NINETTA GUIDA
CARMELO ALESSANDRO	ROSAMARIA GUIDA
NATO ANTONUCCIO	TINDARO LEMBO
GIANPAOLO COGLITORE	BIAGIO MAIORANA
FILIPPA FORESTI	SEBASTIANO SAPONE
SALVATORE GENOVESE	SANTINA SPANO'
DON LUIGI LO PRESTI	

Maggio 1978 Anno I Numero 3

REDAZIONE "INSIEME"

TEL.

PARROCCHIA S. GIUSEPPE

(0941) - 33163

Piazza Dante, 9

98060

OLIVERI

(Messina)

CORRISPONDENZA CON I LETTORI

Siamo lieti di poter iniziare la presente rubrica, alla quale attribuiamo molta importanza. Potete scriverci tutti, parlarci di tutto ciò che credete possa interessare la nostra iniziativa e far piacere ai lettori.

Iniziamo con una lettera speditaci dal Ten. Nino Genovese di Novara.

"Mi ha fatto piacere avere ricevuto il giornalino, che trovo interessante anche perchè significa che riuscite a fare qualcosa ad Oliveri, dove di ostacoli ce ne sono molti.

Come vi ha accolto l'opinione di Oliveri? Col prossimo numero mandatemi il vostro Conto Corrente Postale, così mi abbono per un anno.

P.S. Vi invio dei giochi che spero siano pubblicati nel giornalino."

Carissimo Nino, ci ha fatto tanto piacere ricevere la tua lettera, abbiamo tanto gradito che ti sia piaciuto ricevere il nostro giornalino; assieme a te lo abbiamo spedito a tanti altri amici e ci auguriamo di poterlo spedire a tutti quelli che ce ne facciano richiesta.

Che tu l'abbia trovato interessante, per noi è motivo d'incoraggiamento, non abbiamo la pretesa di volere fare cose grandi, ma semplicemente renderci utili e piacevoli agli altri. Cose belle in Oliveri ce ne sono tante, ed alle volte anche iniziative che fanno piacere, il nostro giornalino vuole essere una delle tante cose che contribuisce a rendere più belle le cose del nostro paese. Con gioia ti diciamo che il giornalino è stato accolto con tanta simpatia da tutta la gente di Oliveri e tanti incoraggiamenti abbiamo avuti da parte di molti.

Noi ci auguriamo di non deludere le aspettative e la fiducia che ci vengono poste. Quanto alla richiesta di mandarti il nostro C.C.P., per abbonarti alla rivista, ti informiamo che fino ad ora non abbiamo C.C.P., se vuoi, puoi servirti di un qualsiasi vaglia postale e spedirlo al nostro indirizzo. Come vedi i giochi che ci hai spedito li abbiamo già in parte pubblicati su questo numero. Se in seguito ce ne vorrai spedire altri, sarà nostro piacere pubblicarli.

LA REDAZIONE

Cari lettori, il presente numero esce in veste di edizione speciale; i fatti sismici che hanno colpito tutta la Sicilia e che hanno interessato particolarmente il nostro paese, hanno attirato maggiormente la nostra attenzione, perciò abbiamo cercato di dare più spazio a questi fatti, sperando di farvi cosa gradita.

CRONACA PAESANA

PESCA DELLA NEONATA

E' tradizione in Oliveri che, nel periodo marzo-aprile, i pescatori si dedichino principalmente alla pesca della neonata che abbondantemente viene anche esportata nelle città di Messina, Catania e Palermo. Con grande sorpresa quest'anno si è appreso che questo tipo di pesca è stata vietata con grande danno per i nostri pescatori. Poichè è arrivata notizia da Palermo che era stata concessa l'autorizzazione per la pesca di tale pesce, anche i nostri pescatori si sono dedicati a questo tipo di pesca. La sorpresa è stata immediata e categorica: la Finanza ha sequestrato il tutto (circa 300 Kg di neonata) senza volere sentire ragione, in quanto l'autorizzazione non era estesa ai pescatori della provincia di Messina.

ro, che sapeva nuotare, si è facilmente portato in salvo, invece gli altri due, non sapendo nuotare, rimasero aggrappati alla barca capovota chiamando aiuto. Furono immediatamente soccorsi dai pescatori che si trovavano nella zona, e per quel giorno gli studenti ebbero qualcosa di nuovo da raccontare ai compagni di scuola

A FALCONE IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Giorno 11 aprile si è appresa la notizia che tutta l'amministrazione comunale di Falcone, insieme al sindaco, si è dimessa. Le forti divergenze nei vari schieramenti politici hanno avuto il sopravvento, di conseguenza il comune di Falcone per il prossimo periodo sarà retto da un Commissario Prefettizio.

L'ACQUA DI SANTO LEO

NEL CENTRO ABITATO

E' a tutti noto che l'acqua del nostro paese non è la migliore anche se è potabile. In questi giorni, con grande sollievo di tutti, è stata realizzata l'iniziativa del sindaco di Oliveri di far portare nel centro abitato l'acqua di Santo Leo. Sappiamo quanto quell'acqua sia fresca e benefica; tutti siamo andati per anni alla sorgente per attingerne qualche bidoncino da usare come acqua potabile. E' perfettamente giustificato, adesso, il fatto che molta gente si reca presso il ponte della saia, in prossimità della piazza L. Pirandello, per prendere di quell'acqua, poichè è lì che è stata posta la fontanella.

SALVATAGGIO IN "EXTREMIS" NEL MARE DI OLIVERI

Giorno 2 aprile, mentre la stazione di Oliveri pullulava di giovani pronti a prendere il treno per recarsi nelle scuole di Patti e di Milazzo, un fatto strano ha attirato la loro attenzione: nel mare antistante, una barca, spinta dalle onde, si era capovolta facendo cadere in acqua le tre persone che c'erano dentro, uno di loro

OLIVERI META DI GITE SCOLASTICHE

Ci fa piacere notare come il nostro paese viene sempre più apprezzato ed ammirato dai forestieri. A prescindere dal periodo estivo in cui sono molti a goderne le limpide acque, anche in questi mesi abbiamo visto frequentemente dei pulman carichi di studenti che vengono a fare una tappa delle loro gite ad Oliveri. I luoghi preferiti sono: il lungomare, le zone costanti i vari lidi e i laghetti, con la loro maestosa bellezza

QUARANTA GIORNI DOPO LA RESURREZIONE

Quaranta giorni dopo la Resurrezione Gesù condusse gli apostoli in cima al monte degli ulivi, alzò un'ultima volta le mani a benedirli, poi i suoi piedi forati si staccarono da terra ed elevandosi da terra, partì da loro.. Tutti tenevano il volto rivolto in su, guardando Lui che rimpiccioliva nella profondità del cielo, pieno di luce; poi venne una nuvola e lo tolse alla loro vista. Cristo ormai era nella gloria del Padre. Quando gli Apostoli abbassarono gli occhi sulla terra, che parve a loro sempre scolorata, sentirono che i desideri del cuore erano rimasti lassù, dietro allo scomparso.

SCOPRIAMO IL NUOVO MONDO

A noi sarebbe parso meglio che Gesù non se ne fosse andato, che tutti avessero potuto vederlo con gli occhi, toccarlo con le mani, ascoltarlo con le orecchie. Ma se così fosse avvenuto la nostra fede avrebbe avuto minor merito e ancora se fosse rimasto in questo mondo visibile, non ci saremmo più abituati a sollevare pensieri e desideri al mondo invisibile che è il più importante.

LA PRIMA REALTÀ DEL MONDO INVISIBILE È DIO. Dio è purissimo spirito e quindi è presente in ogni posto; dice la S. Scrittura: "Se uno è solo io sono con lui. Rimuovi la pietra e lì mi troverai, incidi il legno ed io sonolì". Anche se nel tempo varie volte Dio si è fatto vedere dalle sue creature. Per tutti noi però è cosa s'egli non si fosse mostrato mai. Tuttavia egli ci ha voluto lasciare un segno della sua presenza: la bianca e sottile ostia consacrata, cioè l'Eucaristia dove c'è Gesù vivo e vero.

UN'ALTRA REALTÀ DEL MONDO INVISIBILE SONO GLI ANGELI. Essi annunciarono la nascita di Gesù ai pastori, due di loro si trovarono accanto all'epolcro di Gesù nella Resurrezione. Altri esempi la storia registra in cui si vede come gli angeli intervengono nella vita degli uomini. Vicino ad ogni creatura c'è sempre un angelo vigile e pronto ad aiutarlo, anche se non si pensa. Vicino a ciascuna persona c'è sempre un angelo: e non ci si bada.

NEL MONDO INVISIBILE ABITA INFINE LA MADONNA CON I SANTI. La madre di Dio, la tenerissima madre nostra, essa pure è a noi invisibile. Si lasciò vedere nel secolo scorso da Bernadetta presso la grotta di Lourdes, si lasciò vedere in questo secolo a Fatima da tre pastorelli ed ancora in infinite altre occasioni. Essa nel regno dei cieli assieme ai Santi partecipa alla gloria di Dio. Essi ci sono vicini, facciamo con loro una medesima famiglia, che vive della medesima vita. In questa visione di cielo, guardando questo mondo in cui noi viviamo possiamo soltanto dire: "Com'è poca e pallida cosa questa vita che ci sembra tutto".

Mel prossimo mese

Tutto il mese di Maggio è dedicato alla Madonna; ogni sera sarà recitato il S. Rosario, sarà celebrata la S. Messa con un pensiero mariano.

7-Maggio - Festa dell'Ascensione di Gesù in cielo. Per la prima volta viene celebrata la Domenica dopo i quaranta giorni di Pasqua.

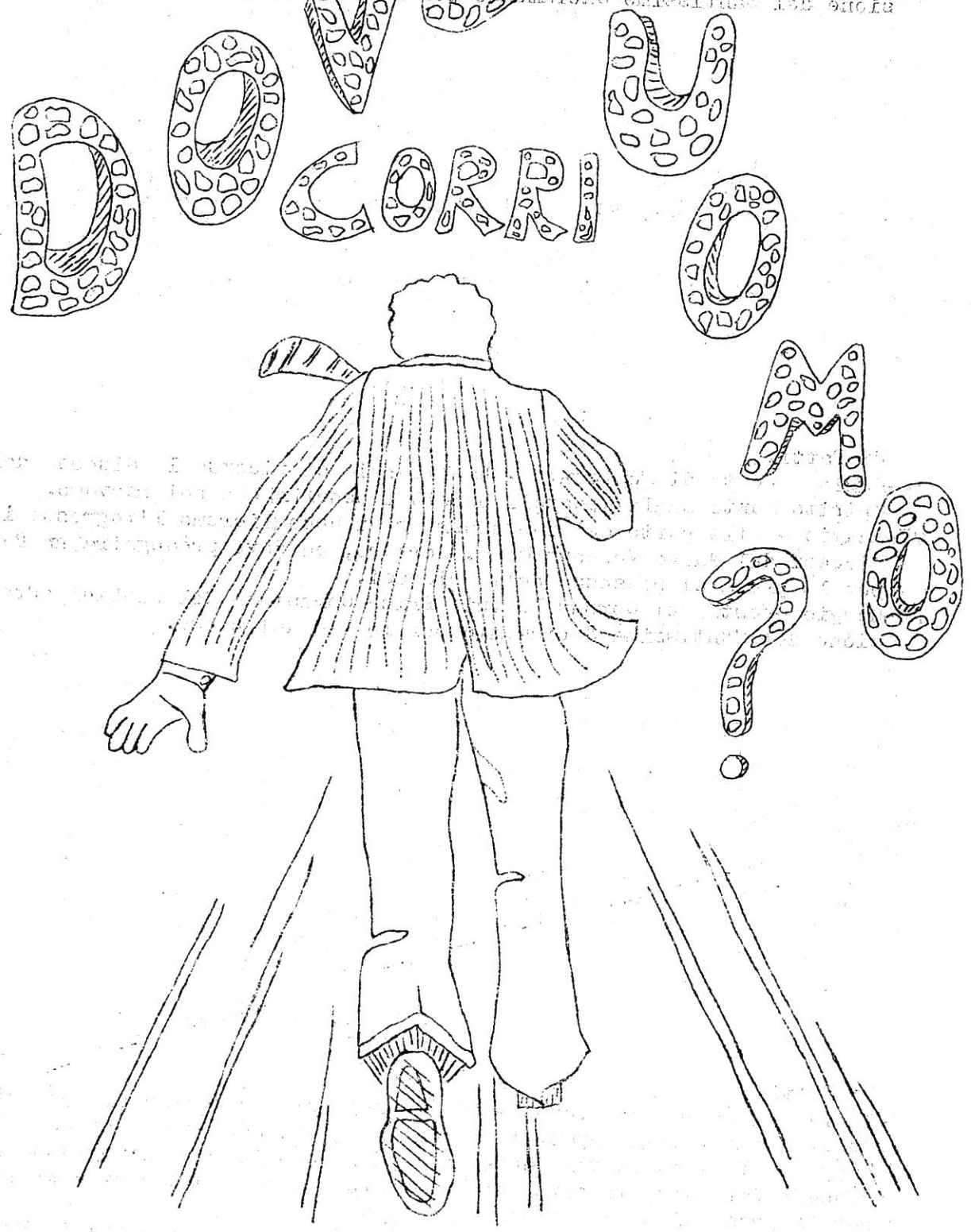
8-Maggio - ore 12 - Supplica alla Madonna di Pompei.

13-Maggio - Presso lo stadio di Vittoria sarà celebrata la Consacrazione Episcopale di S. Ecc. Mons. Carmelo Ferraro, nuovo Vescovo della Diocesi di Patti.

14-Maggio - Festa di Pentecoste - La liturgia ci ricorda la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli perciò i benefici che noi riceviamo.

27-Maggio - Alle porte del paese per primi accoglieremo l'ingresso in Diocesi del Nuovo Vescovo Mons. Ferraro, da dove proseguirà per Patti

38-Maggio - Festa del Garzone Romani
azione del ministero
per la presa di possesso della
Uffici del Nuovo Vecchio Mon.
37-Maggio - Alle porte del processo
mi consegnò l'omologazione l'ingresso in
tutti da dove proseguiva in tutti



"Insegno infiniti spazi, profondi silenzi,
con Dio bensì anche tu."

CRONACA DEL TERREMOTO

Il 16 aprile 1978 è una data che non dimenticheremo facilmente. Alle 0,29 di questo giorno, infatti una prima scossa tellurica, pari al 5° grado della scala Mercalli, scuote la terra con violenza, appena 4 minuti dopo, quando ancora non ci si era ripresi dallo spavento per la prima scossa, una seconda volta la terra comincia a tremare, trema per 16 secondi (che, a chi li ha vissuti, sono sembrati un'eternità) e con più violenza della prima volta, tanto da far saltare i pennini dei sismografi del Centro Geofisico di Messina. Questa seconda scossa che era pari all'8° grado della scala Mercalli, indusse tutte le persone ad abbandonare precipitosamente le case. Si iniziano così a formare, nelle piazze e nelle campagne, dei capannelli di persone che, intorno al fuoco, raccontavano, ancora terrorizzate, come hanno vissuto i loro 16 secondi. Intanto le varie radio libere della zona trasmettevano, ogni due minuti, tutte le notizie che riuscivano a racimolare. Così, con le orecchie attaccate alla radio, si è venuti a sapere che l'epicentro del movimento sismico si trovava a 56 Km a Nord-Ovest di Messina e esattamente tra le isole Eolie e la nostra costa, quindi, proprio nel mare davanti al nostro paese. Per tutta la notte si sono succedute circa 40 scosse che hanno costretto la maggior parte delle persone a passare una notte all'adiaccio. L'ultima della serie, e di notevole violenza, si è avuta alle ore 7,21 della mattina successiva che fece fuggire nuovamente fuori quelle poche persone che si erano arrischiate a rientrare nelle proprie case per prendere qualcosa da mangiare. Dopo quella scossa, pochi sono stati quelli

tutti si sono trasferiti nelle campagne circostanti per mangiare. Per quella sera, molti erano indecisi se restare in casa a dormire o rimanere fuori. A togliere l'imbarazzo è stata una fantomatica telefonata che sarebbe giunta dal Centro Geofisico di Messina che diceva che ci sarebbe stato un nuovo terremoto. Anche se dubbiosi, i cittadini di Oliveri, passano una nuova notte nelle strade e nelle campagne. Fortunatamente i fatti smentiscono la telefonata, in realtà, durante la notte, ci sono state varie scosse, ma di lieve entità. Il giorno di lunedì gli operai di Oliveri non lavorano, volti stanchissimi e tesi si notano per le strade del nostro paese. I tecnici fanno un primo bilancio dei danni. Intanto la vita continua e viene il momento di affrontare un'altra notte, alcuni dormono in casa, anche se non tranquillamente a causa delle varie scosse che ancora scuotono la terra; altri, invece, o per paura, o perché non hanno più casa, sono costretti a passare la notte fuori. La mattina di martedì viene l'ingegnere del Genio Civile che visita le varie case che sono state lesionate. Durante la notte di martedì, quando quasi tutti erano in casa a dormire, si sparge in giro la voce che sta arrivando il maremoto, il panico si spande immediatamente e tutti iniziano a fuggire per le zone alte di Oliveri. Le sere successive, sono sembrate tranquille, anche se 2 o 3 lievi terremoti, ogni notte, disturbano la quiete del paese. In queste sere, rientrano quasi tutti nelle proprie case, anche se ancora si va a letto con i vestiti addosso. Solo in via Ziino e in alcune altre case dormono fuori, perché non hanno più casa do-

le varie scosse che ogni notte fanno tremare la terra, a fare uscire nuovamente le persone è la scossa che si è avuta alle 4,34 del 24 aprile che ha raggiunto il 5° grado della scala Mercalli. Ancora oggi non poca gente passa le notti sulle macchine, sui ca-

mion appositamente arredati, sotto qualche tenda piazzata alla meglio, oppure intorno a falò che bruciano continuamente nelle varie vie del paese. Basta un piccolo rumore, o qualcosa di strano per suscitare panico.

IL FALSO MAREMOTO

La notte tra il 18 e il 19 aprile, tre notti dopo il terremoto, si è sparsa a velocità incredibile la notizia che un maremoto stava per arrivare ad Oliveri, il panico è stato enorme, marea di gente scalza e semisvestita correva per il paese urlando: "U marimotu, u marimotu". Centinaia di persone a piedi e in macchina iniziarono a correre verso le colline antistanti ad Oliveri, molte sono state le scene di isterismo a cui si è assistito, gente che urlava di avere già l'acqua alle gnocchia, macchine che correvano all'impazzata tra la folla. In quella notte sono accaduti, per la fretta e il panico, parecchi incidenti automobilistici, ma nessuno dei proprietari delle macchine investite si è preoccupato di fermarsi a verificare i danni. Tale è stata la paura che molti sono fuggiti fino a Scala di Patti per scampare al maremoto. Da encomiare, in quella notte di panico e di irragionevolezza, è stato il comportamento del Reverendo Don Luigi Lo Presti che, mantenendosi perfettamente lucido e essendosi recato subito al mare, ha tranquillizzato la popolazione facendola ritornare a casa.

sono state rese note le date di consacrazione episcopale e dell'ingresso nella nostra Diocesi. La consacrazione episcopale sarà effettuata il 13 maggio presso lo stadio di Vittoria, per dare possibilità a tutti di partecipare al sacro rito. L'ingresso in Diocesi è previsto per il giorno 27 maggio, data in cui prenderà ufficialmente possesso della Diocesi.

VISITA DEL NUOVO VESCOVO

Il nuovo Vescovo della nostra Diocesi, Mons. Carmelo Ferraro, saputo la notizia delle scosse sismiche che hanno colpito prevalentemente la zona entro cui si trova la Diocesi di Patti, si è premurato di rendersi conto personalmente della gravità della situazione. Giorno 18, in forma privata, alle ore 11 si è recato a Patti e ha visitato i posti maggiormente colpiti. Ha fatto un incontro con i parroci della zona, informandosi delle situazioni di ogni paese. In serata è ritornato a Vittoria, suo paese di provenienza. Intanto

=====
Nella spiaggia di Oliveri, fra i lidi "Tindaris" e "Belvedere", la mattina del 16 aprile, è stato possibile notare nella sabbia una profonda spaccatura, che era stata provocata dal violento sisma che durante la notte tanti danni aveva arrecato al nostro paese.

=====
Abbiamo ricevuto dal sig. Michelangelo Finocchiaro, residente in Roma, al quale avevamo spedito il giornalino, un vaglia di L. 10.000 come contributo per le spese cui andiamo incontro per sostenere quest'iniziativa. Lo ringraziamo vivamente, e a lui vanno i nostri più cordiali saluti.

CURIOSITÀ SUL TERREMOTO

COLAPESCE

Subito dopo la terribile scossa, in uno dei tanti crocchi formatisi nei vari quartieri del nostro paese, una signora raccontava il motivo per cui la terra era tremata: "Cari signori, dovete sapere che la Sicilia è sostenuta da tre pilastri, situati uno a Trapani, uno a Catania e l'altro a Messina. Un giorno però, inspiegabilmente si staccò quello di Messina e quindi la nostra isola rimase in bilico. Provvidenziale fu l'intervento di un certo signor Colapesce il quale, dotato di una forza eccezionale, si offrì di reggere il capo Messina. Quindi ora, quando il signor Colapesce è stanco, lo lascia per un istante e perciò la terra trema". Subito dopo che la signora ebbe finito il suo racconto, tutte le persone che fino allora l'avevano seguita con curiosità, scoppiarono fragorosamente a ridere.

I MAROCCHINI

Subito dopo la grande scossa i due gruppi di marocchini che abitano ad Oliveri, sono corsi fuori e sono partiti in macchina, gli uni verso gli altri. Scontratisi in pieno, si sono abbracciati e urlando nella loro lingua hanno ringraziato Allah per lo scampato pericolo. Il giorno dopo, riuniti si tutti e dodici nella casa che hanno affittato in via Stesicoro, hanno fatto un rito propiziatorio sacrificando un agnello ad Allah, e col suo sangue hanno segnato la loro porta, affinché le loro case non tremassero più.

LA PALLA DI FUOCO

In occasione del terremoto abbiamo potuto appurare che c'è molta gente che soffre di insonnia e che per di più è dotata di una straordinaria fantasia. Sentite che cosa è successo secondo qualcuno prima della scossa:- C'era una gran palla di fuoco che scendeva dalle montagne e correva verso il mare. Procedeva a grande velocità con un rumore assordante ed era circondata da un alone biancastro. Solo quando la palla

IL VULCANO "FENDENTE"

La scena si svolge in bottega: "No, io non dormirò più in casa"-afferma la signora Maria- "o almeno non ci dormirò fino a quando non ci sarà una scossa forte come quella di sabato notte". "Ma cosa dici!"-esclamano le altre massaie- "Sì, perchè non lo sapete? Il vulcano dopo quella scossa pende da una parte e bisogna che si raddrizzi..E come volete che si raddrizzi se non con una scossa uguale alla prima!"

FIGIAMA O NON FIGIAMA?...

...Questo è il problema, infatti "Minicheddu" al momento della scossa dormiva tranquillamente. Ad un tratto si sveglia e capito di cosa si tratta, con la logica di chi è terrorizzato, si toglie il pigiama per infilare i pantaloni. Malauguratamente, in quel momento va via la luce e il poveretto, nonostante le ricerche disperate, non trova più né il pigiama né i pantaloni.

INTERVISTA SUL TERREMOTO AL SINDACO AMODEO

(Intervista effettuata il 26 aprile da parte di Adorno Antonio, cronista del nostro giornale, presso la casa comunale col sindaco Amodeo)

ANTONIO - Siamo qui ad intervistare il sig. Amodeo in qualità di primo cittadino del nostro paese. Vorremmo sapere che cosa ha provato la notte tra il 15 e il 16 aprile, quando c'è stata la violenta scossa tellurica che ha fatto tremare il nostro paese.

AMODEO - Quando ho udito la prima scossa ho acceso la luce e ho visto l'ora, ma poi, siccome finora non avevo provato il panico dei terremoti, ho spento di nuovo la luce e ho tentato di riaddormentarmi; senonchè, dopo pochi minuti, è venuta la seconda scossa che è stata molto violenta ed ha creato molto panico. Certo che è stato veramente un fatto che ci ha scosso, anche perchè, in quel momento, mancava la luce. Quindi la preoccupazione di salvare i bambini, di potere fare qualcosa per la cittadinanza e l'impossibilità di potersi subito muovere è stata qualcos di terribile. Appena riavutomi dal trauma, il primo pensiero è stato quello di porre in salvo, mia moglie, i miei bambini e di correre da mia madre. Subito dopo ho fatto un giro per tutto il paese visitando tutte le strade per vedere che cosa era accaduto.

ANTONIO - In quella notte, proprio subito dopo il terremoto, che cosa ha notato per le strade del paese?

AMODEO - Tutta la gente era riversata nelle strade, terrorizzata, parzialmente svestita, come me, daltronde. La prima sensazione è stata quella di gioia nel rivederci scampati da una possibile morte. Poi, naturalmente, a poco a poco, superata quella prima fase, sono cominciati a venire altri pensieri nel vedere ciò che era avvenuto durante il sisma.

ANTONIO - Casa sua ha riportato danni?

AMODEO - Lievissimi, perchè è una struttura nuova in cemento armato e sono stati adottati tutti gli accorgimenti antisismici.

ANTONIO - All'interno, che cosa è successo in casa sua? Sono caduti sovrappiombi o cose del genere?

AMODEO - Sì, sono caduti parecchi vasi, si sono spostate alcune scaffalature metalliche, qualche oggetto è caduto, ma, grazie a Dio, non ci sono stati danni eccessivi.

ANTONIO - Adesso vorrei iniziare l'intervista vera e propria che avevo intenzione di fare con lei in qualità di sindaco del nostro paese. Vorremmo sapere, oggi, a 11 giorni dal sisma, che cosa ha fatto l'amministrazione comunale per far fronte a questa situazione.

AMODEO - Io, sin dalla domenica, ho chiesto l'intervento del Genio Civile e ho segnalato i dati in mio possesso alla prefettura. Il Genio Civile è venuto dopo due giorni ed è venuto soprattutto perchè gli ho messo a disposizione una macchina per andare a prelevarlo, perchè avevano difficoltà anche di questo tipo. Però, ancor prima che arrivasse il funzionario del Genio Civile, io avevo dato l'incarico ai tecnici locali che, con molta sensibilità, si sono messi a disposizione. Io desidererei appunto che pubblicamente venisse dato atto di questa loro sensibilità, e rivolgere loro il vivo ringraziamento sia da parte mia che da parte dell'amministrazione comunale e, interpretando i sentimenti di tutta la popolazione, credo di poterli fare anche a nome della cittadinanza di Oliveri.

ANTONIO - Quali erano questi ingegneri?

AMODEO - L'ing. Lembo, l'ing. Ravidà, il geom. Licandro e l'ing. Lo Presti, successivamente a questi si è aggiunto il perito Sidoti il quale, nell'impossibilità di farlo personalmente ha messo a disposizione un suo collaboratore, il geom. Irace. Quindi, già fin dalla domenica, i nostri tecnici hanno potuto individuare alcuni casi di edifici inabitabili e si è subito consigliato agli abitanti di questi alloggi di non pernottare in quelle case, anche se, in verità, nelle prime due sere nessun cittadino ha pernottato in casa, anche coloro i quali avevano la casa abitabile. Oggi, i dati che sono in nostro possesso, non ancora definitivi, sono stati già segnalati alla Prefettura. I nostri tecnici hanno accertato 24 edifici inabitabili; in questi 24 edifici abitavano 29 famiglie per un totale di 98 persone. Questi dati, ripeto, sono stati segnalati alla Prefettura che ha già inviato un telegramma con cui ci annuncia di avere versato sul conto corrente dell'E.C.A. la somma provvisoria di 3 milioni per far fronte alle esigenze più immediate per la concessione dei contributi a questi senzatetto. E' ancora in corso l'indagine dei tecnici per individuare altri edifici inabitabili e per rilevare i danni che sono stati causati nelle nostre abitazioni. A questo scopo hanno approntato delle schede, e per ogni edificio sarà evidenziato quali sono i danni causati dal terremoto perchè in futuro, se, come noi crediamo, lo stato approverà una legge per venire incontro a questi terremotati, si abbia la possibilità di sapere, per ogni singolo fabbricato, qual è la situazione. Per cui la popolazione può essere tranquilla che tutti i danni saranno rilevati.

ANTONIO - Coloro che hanno avuto le case dichiarate inabitabili, dove sono andate ad abitare?

AMODEO - Di queste 29 famiglie la maggior parte ha provveduto a proprie spese al trasferimento o presso parenti o presso alloggi presi in affitto, io desidero qui ringraziare questi nostri concittadini non tanto per il fatto che non hanno creato problemi all'amministrazione comunale per il loro alloggiamento, quanto per la sensibilità che hanno avuto nell'affrontare direttamente un problema che certamente, in maniera provvisoria, era dovere dell'amministrazione comunale affrontare ma che, in maniera definitiva, è un problema dello stato e dei privati e certamente la soluzione di questo problema sarà tanto più facile quanto più comprensione ci sarà fra i cittadini e la pubblica amministrazione. Invece, 11 di queste 29 famiglie sono state così sistemate, in via provvisoria, per interessamento dell'amministrazione: 5 presso il complesso "Tonnara Club" che ha messo a disposizione 5 appartamenti. Altri sono stati alloggiati in appartamenti privati tramite la mediazione dell'amministrazione. Le rimanenti famiglie hanno avuto la possibilità di essere ospitate al "Villaggio Turistico Marinello" alla quale amministrazione, insieme a quella della "Tonnara Club", desidero rivolgere il ringraziamento oltre che mio anche dell'amministrazione comunale. Adesso attendiamo i 3 milioni che serviranno a pagare un alloggio ai senzatetto e a dare un contributo per le spese di trasloco. Questa somma ci è già stata accreditata, ora si attende che l'ufficio dei C.C.P. di Catania ci invii materialmente questa somma che sarà gestita dall'E.C.A. col cui presidente ho già parlato per comunicargli gli impegni che mi ero assunto, impegni che sicuramente, anzi certamente anche l'E.C.A. recepirà.

ANTONIO - La ringraziamo cordialmente per l'intervista che ci ha concesso, augurandoci che possa essere fatto il meglio a beneficio della popolazione nel più breve tempo possibile.

ELENCO PROVVISORIO DELLE CASE INAGIBILI

	Famiglia	Persone
1) BERTINO PIERO via Gaspare Amodeo(transennata)	1	5
2) DI BARTOLA CARMELA via Martoglio	2	4
3) GIAMBO' - ALESSANDRO piazza Luigi Rizzo(trans.)	2	11
4) GULLO NUNZIO via Ziino	2	6
5) LEMBO VALENTINO via Ziino	1	2
6) GULLO GIUSEPPE - IARRERA GIOVANNI via Garibaldi	3	13
7) PENSABENE ANTONINA ved. NASISI via Garibaldi	1	3
8) RAPPAZZO DOMENICO via Ziino	1	7
9) STURNIOLO PIETRO via Garibaldi	1	4
10) CARINI - RUSSO via Nino Bixio (vicolo trans.)	2	11
11) CASERMA FINANZA		2
12) CALABRO' BIAGIO via Ziino	1	1
13) ORLANDO ANTONINO e VINCENZO via Bellini	1	1
14) MAISANO GIUSEPPE via Mali (via transennata)	1	4
15) AMODEO GIUSEPPA ved. CARINI via Palermo	1	1
16) GRACI VINCENZO via Saia Interna	2	7
17) AMODEO NUNZIATA fu ANTONIO via Palermo	1	1
18) TERRANOVA ROSARIO via Gaspare Amodeo	1	6
19) NASISI DOMENICA ved. GULLO via Roma	1	1
20) VENTURA PAOLO via Bellini	3	8
	<hr/>	<hr/>
	totale 29	98

Questo sfortunato elenco sarà purtroppo destinato ad aumentare, in quanto i tecnici non hanno ancora potuto ultimare i controlli e verificare i danni in tutte le case.

=====

A Patti, il sindaco, vista la gravità del sisma, ha vietato ogni tipo di assembramento; a causa di quest'ordinanza, dal giorno 16 aprile a giorno 2 maggio i cinema e le scuole rimarranno chiusi.

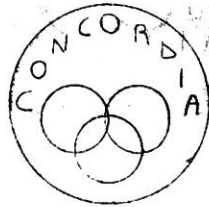
Domenica, giorno 30 aprile, ci sarà un pellegrinaggio al Tindari, per ringraziare la Madonna Nera dello scampato pericolo. Si partirà nella mattinata dalla piazza antistante la Chiesa e, a piedi lungo la naziona

VOTAZIONI AMMINISTRATIVE

OLIVERI

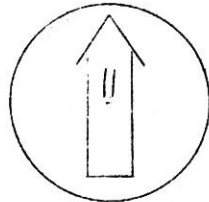
14-5-1978

LISTA N° 1



1)	AMODEO	ANTONIO	nato ad Oliveri	il 9/6/1933
2)	BERTINO	G. FRANCESCO	nato ad Oliveri	il 29/3/1926
3)	CALABRESE	GAETANO	nato ad Oliveri	il 20/10/1949
4)	CHIOFALO	NUNZIATO	nato ad Oliveri	il 20/10/1945
5)	CONTI	GIOVANNI	nato ad Ali Terme	il 10/8/1929
6)	FORESTI	GIUSEPPE	nato ad Oliveri	il 18/8/1953
7)	FOTI	GAETANO	nato a Patti	il 1/2/1942
8)	GULLO	GAETANO	nato ad Oliveri	il 24/9/1934
9)	IARRERA	S. TINDARO	nato ad Oliveri	il 18/12/1927
10)	LEMBO	ANGELO	nato ad Oliveri	il 22/1/1947
11)	ORLANDO	ANTONINO	nato ad Oliveri	il 5/3/1946
12)	SQUADRITO	STEFANO	nato ad Oliveri	il 29/1/1944

LISTA N° 2



1)	SIDOTI	G. GIUSEPPE	nato ad Oliveri	il 15/1/1927
2)	BARRESI	FRANCESCO	nato ad Oliveri	il 26/5/1946
3)	BERTINO	GIACOMO	nato ad Oliveri	il 16/9/1943
4)	GENOVESE	ROSARIO	nato ad Oliveri	il 18/10/1941
5)	GIAMBO'	FRANCESCO	nato a Falcone	il 21/6/1941
6)	GULLO	CARMELO	nato ad Oliveri	il 17/2/1935
7)	GULLO	GIUSEPPE	nato a Falcone	il 4/8/1945
8)	IARRERA	STEFANO	nato ad Oliveri	il 21/4/1922
9)	NATOLI	SEBASTIANO	nato ad Oliveri	il 7/3/1937
10)	PINO	GIUSEPPE	nato ad Oliveri	il 31/1/1959
11)	RUSSO	BIAGIO	nato ad Oliveri	il 25/2/1951
12)	SALMERI	ANGELO	nato ad Oliveri	il 9/2/1947

Ironia dell'agire umano

Una volta c'era un gruppo di ragazzi che giocava in una palestra; stavano bene insieme, ritenevano potere in quella maniera crescere. Non c'erano altre attrezzature sportive e l'unico campo sportivo era recintato e riservato a una squadra di terza categoria. Purtroppo un giorno ci fu il terremoto, anche se in definitiva altre soluzioni avrebbero potuto esserci, è stato chiesto il sacrificio per alloggiarvi dentro quelli che erano rimasti senza tetto, sacrificio anche se sofferto accettato per amore dei fratelli. C'era una volta un contadino che da trent'anni aveva un campo ben coltivato di proprietà del comune; era contento, poteva far pascolare il proprio gregge. Purtroppo un giorno vollero costruire un

2 Bertino		2 Crinò
3 Maiorana	Sig. Chianese	3 Flain
4 Alessandro		4 Bongiovanni
5 D'Amico		5 Silvestri II
6 Rao	GUARDALINEE	6 Spanò
7 Orlando	Sig. Spinella	7 Spinella
8 Nasisi	Sig. Pazio	8 Silvestri I
9 Ravidà		9 Artale
10 Saporito		10 Accordino
11 Pino	SOSTITUZIONI	11 Buzzanca
	Al 65° Conti sostituisce Maiorana	

Oggi al campo sportivo di Oliveri si è disputato l'incontro di calcio fra la nostra squadra e la capolista Gioiosa. E' stata la più bella partita che il pubblico oliverese ha potuto vedere dall'inizio del campionato. Infatti si sono susseguite azioni entusiasmanti, tiri stupendi ed altrettante stupende parate dei portieri e soprattutto del nostro Chiofalo, che si è dimostrato grandissimo parando tutto ciò che c'era da parare. Bisogna dire che i ragazzi dell'allenatore Giunta, hanno voluto questa vittoria, sia per la soddisfazione di battere la capolista che per restituire l'immeritata sconfitta subito all'andata, che escluse definitivamente l'Oliveri dalla lotta per la promozione. Quindi sono entrati nel campo decisi a vincere e hanno centrato l'obiettivo, nonostante siano rimasti in 10 uomini per l'inspiegabile espulsione di Orlando al 10° minuto di gara. I migliori da segnalare nell'Oliveri sono tutti, dallo stupendo portiere Chiofalo al terzino Maiorana, che rientrava dopo un lungo infortunio subito proprio nella gara d'andata, da Ravidà a Saporito a Nasisi al giovanissimo Conti e via via tutti gli altri. Ecco ora alcuni cenni di cronaca: al 1° il portiere gioiosano si salva con i piedi su incursione di Orlando seguono poi alcune azioni del Gioiosa che al 4°, con Silvestri, impegna seriamente Chiofalo. All'11° arriva l'espulsione di Orlando e la partita diventa nervosa; per alcuni minuti il Gioiosa prende il sopravvento ed arriva vicino al gol con Artale e Bongiovanni che vedono i loro tiri respinti dallo stupendo Chiofalo. L'Oliveri però si riprende subito e al 25° un bel tiro di Alessandro viene respinto dalla traversa e poco dopo un colpo di testa di Pino impegna il portiere in una non facile parata. Al 35° vi è un'azione di Buzzanca che arriva a tu per tu con Chiofalo che con prontezza gli ribatte il tiro. Al 42° l'arbitro espelle lo stopper del Gioiosa Silvestri II per proteste, espulsione anche questa ingiusta che dimostra come il sig. Chianese non sia stato capace di tenere in pugno le redini della gara. Nella ripresa assistiamo a 3 tentativi di Nasisi, al 4°, 5° e 13° non conclusi felicemente mentre il Gioiosa sembra calare visibilmente. Finalmente al 32° arriva il gol del sospirato vantaggio con un colpo di testa da distanza ravvicinata di Nasisi su cross di Saporito che spiazza Ziino, seguono poi molte azioni dell'Oliveri che sfiora il raddoppio con Saporito e Pino, mentre Ravidà salva sulla linea un tiro di Spinella. Nel finale il Gioiosa cerca disperatamente di riagguantare il pareggio, ma Chiofalo si esibisce in almeno tre interventi, al 33° su tiro di Spinella, al 41° con Accordino e a tempo scaduto su punizione di Spanò, da gran campione.

Oliveri, li 23 - 4 - 78

i PUPILLI di OLIVERI

BERTINO PASQUALE

Altro nome importante nel campo dello sport è quello di Bertino Pasquale; nato a Oliveri il 20 aprile 1960 ha iniziato a interessarsi dello sport fin da piccolo, come d'altronde tutti i ragazzi di Oliveri, ma a differenza degli altri, che si interessavano solo di calcio, all'età di 15 anni inizia la sua attività di mezzofondista. C'è da dire però che la sua, più che una tendenza naturale è stato un suggerimento datogli dal professore di educazione fisica Coletta che già vedeva in lui la stoffa del campione. La sua prima corsa la fa a scuola a livello provinciale e si classifica 31° su 150 partecipanti. Inizia quindi una serie di gare concluse più o meno bene ed è così

specialità si classifica 31°; primo in assoluto per la Sicilia. In aprile invece in occasione dell'inaugurazione di una pista a Patti stabilisce il record provinciale degli 800 in 1' 59" e 4 decimi. Pasquale partecipa con entusiasmo a tante gare, specialmente quelle che danno una qual certa soddisfazione, ed è per questo che va a Catania, Roma, Firenze dove partecipa a una 2ª gara a livello nazionale.

A luglio migliora il primato provinciale sugli 800 con 1' 57" e 5 decimi; a ottobre, a Patti, stabilisce il nuovo record provinciale sui 1500 coprendo il percorso in 4 minuti netti. Si nota quindi l'impegno con il quale Pasquale affronta queste gare e i risultati, di volta in volta migliorati ne sono la prova. A Pasquale vanno i nostri più sentiti auguri per arrivare a essere conosciuto come Mennea o Piasconaro, non soltanto per le eccellenti prestazioni ottenute, ma anche perché si è voluto impegnare in uno sport così difficile da praticare

che entra a far parte di una vera e propria società sportiva. Partecipa quindi a tante gare a livello provinciale e regionale ed a Palermo, nel giugno del '76, stabilisce la migliore prestazione provinciale con il tempo di 4' 10" e 7 decimi arrivando 2° nella batteria dei 1500. Le batterie in cui si impegna maggiormente sono gli 800 e i 1500, ma spesso partecipa a campestri, anche per completare il suo tipo di allenamento. Nel marzo del '77 partecipa con altri 303 elementi a una gara nazionale per un percorso di 5000 metri e nonostante non sia la sua

GIUocate con NOI

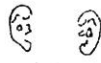
1 PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4	5	6	7	8		9	10
11								12		
13			14				15			
16		17		18				19		
	20							21	22	
23	24						25		26	
27		28	29							30
31										

ORIZZONTALI: 1 Ci ha fatto tremare una terribile notte d'aprile-9 Le gemelle di gemelli-11 Gioco pubblicizzato da Fippo Bodo-12 Nè mia, nè sua-13 Colpevole per legge-14 C'è pure quello da caccia-15 Sola dell'Olanda-16 Aperitivo analcolico-Mezzo arco-20 Celestiale, evanescente-22 Iniziali di Lauzi-23 E' ottimo quello fatto in casa-25 C'è anche nel nostro stemma-28 Aeroporto, stazione-30 Lo è Rosamaria-31 Luna poetica.

VERTICALI: 1 Combinazione al lotto-2 Entaluminoso-3 Emilia vincitrice del poster-4 Consonanti del cognome di "don Giovanni da Cerrera"-5 Arcipelago di fronte a noi-6 Le consonanti in moto-7 La lattina dell'orecchio-8 Sigla di Torino-9 Illumina la notte-10 Padre di Ulisse-12 Sigla di Taranto-14 Dispari in cara-16 Beta senza vocali-17 Sottali le grazie-18 Dittongo di beone-20 Nome d'uomo-21 Cloruro di sodio-22 Colore del cielo-23 Sistema del colore televisivo-24 Negazione bifronte-25 Unione Sportiva-26 Sigla di Verona-27 Boa senza testa-28 Sigla di Sassari-29 Sigla di Caserta.

bd



2-ZEPPA(5,6)

A CACCIA. SAL GEN

PIZZICANO...UN'ALA!

3-ANAGRAMMA (5)

GRAZIE AL CIELO! SAL GEN

IL TERREMOTO NON CAUSO'

DI TALI ROCCE IL CROLLO.



NORME

Per partecipare al sorteggio, bisogna risolvere completamente ed esattamente i giochi dei Quiz-Premi, e farci pervenire la soluzione entro il 23 maggio di quest'anno. Nel n. 4 pubblicheremo le soluzioni e i nomi dei vincitori.

PREMIAZIONE!

Fra le soluzioni pervenute ci è risultata completamente esatta solo quella della signorina Rao Emilia che per tanto risulta vincitrice del primo premio consistente in un magnifico poster.

AMMUGRAM!



SOLUZIONI DEI QUIZ-PREMI N. 2

1 PAROLE INCROCIATE

T	I	N	D	A	R	I	F	I	A	T	G	C
A	M	O	R	E	M	A	M	A	R	E	A	
S	P	I	A	R	E	C	O	A	S	I		
T	O	G	E	G	B	O	T	T	N			
O	R	S	O	C	A	B	A	R	E	T	I	O
O	T	U	P	A	L	U	M	A	P	C		
L	A	C	O	L	E	M	B	O	I	R	O	
U	N	A	N	C	A	U	I	M	O	L	A	
I	T	O	O	A	T	T	R	E	A	L		
G	E	S	T	I	R	E	S	A	M	I	R	A
I	R	A	L	E	I	L	A	Z	T	E	N	

2 ZEPPA

CARTA-CARITA'

3 REBUS

Amore; ST Bro =

AMOR-ESTERO

4 CAMBIO DI CONSON.

SARTO-SANTO

5 CAMBIO D'INIZIALE

PAZZA-MAZZA

6 ANAGRAMMA

MARTE-TRAME

7 REBUS

Manico R; RETT =

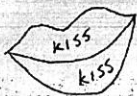
MANI-CORRETTE

SOLUZIONI N. 2 pag. 10

1 REBUS

TeaTRO; Sicilia NO =

TEATRO-SICILIANO



QUIZ-PREMI



TRUCIAMBIENTE (NINO)

1	2	3	4	5	6	7	8
9					10		
11				12			
				14			
		15	16				
		18		19			20
						21	
23		24		25			
						27	28
		29					

ORIZZONTALI: 1 I nostri laghetti-9 Si pescano con le lampare-10 Assieme a CGL e CISL-11 Ruota senza vocali-12 Crescono nella salita del CIARAMIDARO-13 Le pari di pena-14 Sigla di Agrigento-15 Ne ha parecchi Paola Borboni-17 3/5 di liceo-19 Due senza testa-20 Numero in breve-21 Se li permette chi ha molti soldi-22 E' glorioso quello della Resurrezione-26 Presso quel Santo son buone le sanguinelle-27 Nota musicale-29 Il nome del nostro torrente.

VERTICALI: 1 Se il nostro resterà pulito ri-chiamerà più turisti-2 In chiesa è maggiore-3 Sigla di Rieti-4 Immagine sacra-5 Le prime del nipote-6 Il nome del nostro Don-7 Piao, cinese-8 Il nostro paese-12 Il prodotto dei fratelli Sidoti-16 Sono tanta quelli del lotto-17 Quello sportivo è "arret'a'linia"-18 Le frate che si rischia di procurarsi giocando pericolosamente-20 Il centro della lingua-21 Sigla di Aosta-23 Due romani antichi-24 Totale senza pariezza roccia-27 La luna senza vocali-28 Aia senza cuore.

TRUCIZONA (NINO)

DEFINIZIONI:

- 1- IL PAESINO DELLA MADONNA NERA.
- 2- LO SONO I SICILIANI.
- 3- LA FACEVANO BUONA A SANTO PIETRO.
- 4- IN DIALETTO E' DETTO "SIRINU".
- 5- IL NOME DEL TORRENTE CHE SCORRE FRA OLIVERI E FALCONE.
- 6- IL VERBO CHE PIACE FARE NEL NOSTRO MARE.
- 7- IL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO.



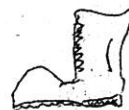
Le iniziali delle definizioni daranno il nome della cosa più bella che ha il nostro paese.

TRUCI SILL. (NINO)

1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

DEFINIZIONI:

- 1- SERVE AI MURATORI PER ISSARE PESI.
- 2- GIOCO DA BAMBINI.
- 3- TIPA MEZZA STRAMBA.
- 4- RANA DEGLI ALBERI.
- 5- ARCHITETTO DELL' ANTICITA'.
- 6- FRUTTO TRICOLORE.
- 7- ABITANTE DELLA CITTA' DELLO STRETTO.
- 8- VERBO USATO DAL PRETE.
- 9- PRODOTTI DEL LATTE.
- 10- SALTIMBANCHI, ATLETI CIRCENSI.



Le sillabe elencate. Nelle dieci caselle in rilievo dovrà risultare il nome del paese che impegnava i pescatori alcuni anni fa.

Mittente:

Redazione " I N S I E M E "

Parrocchia S. Giuseppe

Piazza Dante,9 98060 O L I V E R I (Messina)

GENT.MO SIGNOR _____

